

LE LAPIDI GENOVESI
DELLE
MURA DI GALATA

A CURA DI

ETTORE ROSSI



GALATA - Porta delle antiche mura genovesi.

I.

Gli studi del DE MAS LATRIE¹, del DE LAUNAY², del VIGNA³, del BELIN⁴ sulle epigrafi genovesi delle mura di Galata sono riassunti quasi perfettamente dal BELGRANO nei *Documenti riguardanti la colonia genovese di Pera*, pubblicati negli *Atti della Società Ligure di Storia Patria*, XIII, 1877 - 1888, pp. 99-336 e 933-1003, con XXII tavole. Dopo il Belgrano, il quale si fondò sulle notizie degli scrittori precedenti e su fotografie degli originali, altri hanno ancora trattato delle lapidi genovesi delle mura di Galata.

Rammentiamo in ordine cronologico :

JOUBIN, *Catalogue des sculptures grecques, romaines, byzantines et*

¹ *Notes d'un voyage archéologique en Orient*, in *Bibliothèque de l'École des Chartes*, 2.a serie, vol. II (1845-46), pp. 489-499.

² *Notice sur les fortifications de Galata*, Costantinople, 1864, in-8°, 9 pp. Dello stesso: *Notice sur le vieux Galata*, pubblicata nell'*Univers* di Costantinopoli, nei numeri di novembre 1874, dicembre 1874, febbraio 1875, marzo 1875.

³ *Di alcune iscrizioni genovesi in Galata di Costantinopoli*, Genova, 1865, in-8° piccolo, 23 pp. Discorso tenuto il 1° giugno 1865 davanti alla Sezione di Storia della Società Ligure. In appendice sono trascritte nove epigrafi secondo il testo datone dal De Launay nel 1864.

⁴ *Histoire de l'Église latine de Costantinople* pubblicata in forma d'articoli nel *Contemporain* e poi in volume a parte a Parigi nel 1872; ripubblicata con aggiunte di P. ARSÈNE DE CHATEL col titolo *Histoire de la latinité de Constantinople* a Parigi nel 1894. E' questa l'edizione da noi citata.

franques, Constantinople, 1893. Dà un elenco molto sommario delle lapidi genovesi.

F. W. HASLUCK, *Dr. Covel's notes on Galata*; in *Annual of the British School at Athens*, xi (1904-05), pp. 50-62. Il COVEL fu cappellano dell'Ambasciata inglese a Costantinopoli dal 1669 al 1677.

J. GOTTWALD, *Die Stadtmauern von Galata*; nelle *Mitteilungen des Deutschen Ausflugs-Vereins*, 1907, iv Heft, pp. 1-72¹.

IDEM, *Une inscription latine à Galata*; nel giornale *Stamboul* di Costantinopoli, anno 44 (1910), n. 293 (26 novembre).

F. W. HASLUCK, *Note on the genoese monuments of Pera*; in *Annual of the British School at Athens*, xvii (1910-11), pp. 142-144.

Il MENDEL nel 2^o volume del suo catalogo del Museo di Costantinopoli (1914) dà qualche notizia anche sulle lapidi genovesi, come si vedrà avanti.

Nel 1864, quando il De Launay pubblicò la sua *Notice sur les fortifications de Galata*, si iniziarono le demolizioni di una parte delle mura e delle torri di Galata, specialmente nei lati che guardavano Pera ed il mare. D'allora si pensò a sottrarre alla rovina ed alla dispersione le lapidi, insigne monumento della colonia genovese. Infatti furono raccolte e depositate nel Cimitero dei Campetti (Pera) e poi nella Torre di Galata, dove si trovavano nel 1874-75, quando il De Launay pubblicava la sua *Notice sur le vieux Galata*². Infine furono trasportate al Cinli Kiösk, nel recinto dell'attuale Museo, ed ultimamente in una sala del Museo stesso vicino al Vecchio Serraglio (*Eski Seray*) a Stambul³.

¹ Le lapidi erano allora collocate nel *Cinli Kiösk*.

² Nel 1875 la *Società di Storia Patria* di Genova, per mezzo del Ministero degli Affari Esteri, ottenne le fotografie di 18 lapidi, di cui si servì il Belgrano nella pubblicazione.

³ Nella primavera di quest'anno (1925) il Dr. Tommaso Bertelè, Primo Segretario dell'Ambasciata italiana a Costantinopoli, distinto cultore di studi bizantini e delle memorie italiane e latine in Oriente, ha fatto dono all'Ambasciata di una serie di quadri fotografici comprendente le tavole illustrative del Belgrano e le fotografie delle lapidi genovesi di Galata esistenti al Museo, a Cenghelköi ed a Yaniq Qapu non comprese nelle tavole del Belgrano.

II.

Ci sembra della massima importanza esporre in una notizia anche riassuntiva lo stato attuale (1925) di conservazione o di dispersione di questi preziosi documenti della colonia di Genova, tanto più che alcuni sono andati smarriti, altri sono distribuiti in varie località e qualcuno è venuto nuovamente alla luce.

Premettiamo che lo studio nostro si limita alle lapidi delle mura di Galata e non si estende ad altre lapidi, come quelle provenienti dalle chiese di S. Paolo (ora *Arab Giami*) e di S. Francesco (ora *Yeni Giami*). Diamo la fotografia soltanto delle lapidi non illustrate nelle tavole del Belgrano e non ci indugiamo sui caratteri epigrafici e sulla lettura delle lapidi già esaurientemente studiate. Per ogni lapide riportiamo in nota la bibliografia relativa.

Lo stato attuale delle lapidi delle mura di Galata può essere esposto schematicamente così:

A. Lapidi esistenti: 24, di cui 18 con epigrafe e 6 anepigrafi.

B. Lapidi perdute: 12.

In totale sono 36 lapidi.

III.

A. Lapidi esistenti: 24,

l) 18 con epigrafe di cui

a) 10 nella sala XXI del Museo di Antichità di Stambul.

Sono in ordine cronologico:

1.

Museo, n° 954, 0^m 80 x 1^m 10. Datata 1387. Stava sulla 1.a Torre della Via Hendek.

Iscrizione in alto su tre righe:

+ M. CCC. LXXX. VII. DIE XXV. MARCII. HOC. OP(us).
FACT(um). FUIT. T(em)P(o)R(e). NOB(ilis). D(omi)N(u)S. ¹ RAFAEL
D(e). AUR(ia).
POT(estatis). PEIRE.

Nel mezzo è l'arcangelo Michele, ai lati lo stemma di Genova, a sinistra quello dei Doria.

Cfr. De Mas Latrie, *Op. cit.*, p. 491; De Launay (1864), p. 4, (1874) p. 114, n° 4; Vigna, p. 21; Belin, p. 143; Belgrano, p. 324, n° 7, tav. VII; Gottwald, p. 62, n° 4.

2.

Museo, n° 951, 0^m 58 x 1^m 13; lettere gotiche alte 0^m 06. Datata 1397. Stava sull'ultima Torre della Via Hendek verso Qasim Pascià.

Iscrizione in alto su una riga:

+M: CCC: LXXXX: VII:

Sotto tre stemmi: nel mezzo Genova, ai lati Luchino de Bonavey.

Cf. De Launay (1874), p. 115, n° 5; Belin, p. 143; Belgrano, p. 325, n° 9, tav. VIII; Gottwald, p. 63, n° 5.

3.

Museo, n° 965, 0^m 75 x 0^m 75; lettere gotiche, le superiori alte 0^m 033, le inferiori 0^m 035.

Datata 1404. Su una Torre in via Hisar Dibi.

Iscrizione su 5 righe; 4 superiori:

+ TURRIS: ISTA: FUIT: FACTA: TEM
PORE: REGIMINIS: EGREGII: VIRI:

¹ Nel testo; si aspetterebbe *Domini*.

D(om)INI: IOHAN(n)IS: SAULI: HONORABILIS:
POTESTATIS: PEYRE: MCCCC II:

Sotto tre stemmi: Genova, due Sauli. Più sotto:

DIE: PRIMA: NOVEMBRIS:

Cf. De Mas Latrie, p. 495; De Launay (1874), p. 172, n. 7; Vigna, p. 12 e 21; Belin, p. 164; Belgrano, p. 326, n° 10, tav. IX; Gottwald, p. 64, n° 7.

4.

Museo, n° 2045; di marmo, 0^m 56 x 2^m 78; lettere gotiche 0^m 05.
Datata 1418. Trovata nel 1910 a Qaraköi nei pressi di Haviar Han durante la demolizione di vecchie case; segnalata dal GOTTWALD nell'articolo *Une inscription latine à Galata* pubblicato nello *Stamboul* del 26 novembre 1910.

Fotografia del Museo n° 2737; vedasi qui la fig. 1.



Fig. 1

Superiormente stemmi di Genova, dei Campofregoso, dei Doria, divisi da ornamenti a fiorami.

Sotto iscrizione su un rigo:

+ HIC. MURUS. CONSTRUCT. FUIT. M. CCCC. XVIII. TEMPOR.
POTESTACIE. ILI. DNI. THEDISII. D. AURIA.+

Cioè:

+ *Hic. murus. construct(us). fuit. M. CCCC. XVIII. tempor(e).
potestacie. [spectab]ili(s). D(omi)ni Thedisii. D(e). Auria.*

Cf. Gottwald, l. c.

5.

Museo, n° 953, 1^m 00 x 0^m 92; lettere gotiche 0^m 065. Del 1423? Già esistente sulla 3^a Torre della via Hendek.

Figura di S. Bartolomeo; in alto iscrizione:

: S(anctus): BARTOL(omaeus).

Ai lati due stemmi di Genova e due degli Spinola.

Cf. De Mas Latrie, p. 492; De Launay (1864), p. 5; Belin, p. 144-145; Belgrano, p. 330, n° 23, tav. xv; Gottwald, p. 64, n° 8.

6.

Museo, n. 791, 0^m 56 x 0^m 90; lettere gotiche 0^m 055.

Datata 1435. Da una Torre della via Stüpügiler presso l'Ammiraglio.

Sopra uno stemma di Genova, uno raschiato, uno dei De Marinis. Bellissimi ornamenti a fiorami.

Sotto iscrizione su due righe:

+ M. CCCC. XXX. V. TE(m)PORE. SPECTA
BILI(s). D(omi)NI. STEPHANI. DE. MARINI(s). POT(es)TAT(is).

Cf. De Mas Latrie, p. 492; De Launay (1864), p. 6, (1874) p. 173-174, n. 8; Vigna, p. 21; Belin, p. 145; Belgrano, p. 328, n. 18, tav. xi; Hasluck, p. 58; Gottwald, p. 65, n. 9.

7.

Museo, n° 061, 0^m 73 x 0^m 98.

Datata 1442. Già sulla 4^a Torre della via Hendek. Stemmi di Genova, Campofregoso, Spinola.

+ SPECTABIL(is). ET. NOBILIS. VIR. DOMINUS.
NICOLAUS. ANTONIUS. SPINULLA. Q(uo)NDAM. D(omi)NI.
THOME. POTESTA(s). PERE. (et). IANUENSIU(m). IN TO
TO. IMPERIO. ROMANIE. CONSTRUI. FECIT. HANC

148.

TVRRI(m). IN PAUCI(s). DIEBV(s). CO(n)STRUC(tam). M. CCCC.
XXXXII.
DIE. VIII MAY.

Cf. De Launay (1874), p. 175, n° 10; Belin, p. 146; Belgrano, p. 329, n° 20
tav. XIII; Gottwald, p. 66, n° 11.

8.

Museo, n° 963; 0^m 71 x 0^m 81; lettere gotiche 0^m 042.
Datata 1442. Già sulla 2^a Torre (di S. Maria) della via Hendek.
Sopra tre stemmi: Genova, Campofregoso, Spinola.
Sotto iscrizione su sei righe:

+ PECTABIL(is). (et). NOBIL(is). VIR. D(omi)N(u)S. NICOLAU(s).
ANTH(oni)S. SPINULA. POTEST(as). PEIR(e). (et) IANUEN
SIU(m). IN. TOTO. IMP(e)RIO. ROMANIE. T(em)P(o)RE. SU(i)
REGIMIN(is). ANNI. S(ecun)DI. IUXIT. HANC. S(ecun)DAM.
TUR(r)IM. (con)STRUI. M. CCCC. XXXX. II. DIE. XX. O
CT(obris). MANDA(ns). VOCHARI. S(anctam). MARIAM.

Cf. De Launay (1874), p. 176, n° 11; Belin, p. 147; Belgrano, p. 329, n° 21,
tav. XIV; Gottwald, p. 67, n° 12; Mendel, II, p. 501 seg.

9.

Museo, n° 962, 0^m 65 x 0^m 65,
Datata 1443. Già sulla 2^a Torre (di S. Maria) della via Hendek.
Sopra tre stemmi: Genova, Adorno, Grimaldi.
Sotto iscrizione su tre righe:

+ HEC. TURRIS. FUT PERFICTA. TE
MPORE. SPECTABILI(s). D(omi)NI. BORUELI(s).
DE GRIMALDIS. M. CCCC. XXXXIII.

Cf. De Mas Latrie, p. 492; Vigna, p. 22; De Launay (1875), p. 177, n° 12;
Belgrano, p. 331, n° 24, tav. XVI; Gottwald, p. 67, n° 13; Hasluck, p. 59; Mendel,
II, p. 501.

10.

Museo, n. 950?

Datata 1452. Già sulla posterla a E della Torre di Galata.

Sopra iscrizione su due righe:

M. CCCC. LII. DIE. P(rima). APRILIS.

NICOLAUS. PAPA. Q(ui)NTUS. JANUEN(sis).

Nel mezzo stemma papale, sotto di esso stemmi di Genova, dei Campofregoso, dei Lomellini.

Sotto iscrizione su tre righe:

TEMPORE. S(pectabilis). D(omini). ANGELI. IOH(ann).IS LOM

ELINI. POTESTATIS. PERE. SUB. DUC(atu). ILL(ustrissimi).

D. D(omini). PETRI. DE. CAMPOFR(egoso). IAN(uensium). DUCIS:

Cf. De Lannay, (1875), p. 227, n.º 17; Belin, p. 150; Guglielmotti, *Storia della Marina Pontificia*, II, p. 180; Belgrano, p. 333, n.º 30, tav. XXII; Gottwald, p. 71, n.º 19.

b) 6 spezzate nel giardino del Museo di Antichità di Costantinopoli¹. Sono in ordine cronologico:

11.

Giardino del Museo, non catalogata; dimensioni attuali circa 0^m 45 x 0^m 52.

Datata 1430. Già sulle mura di via Mumhane verso la città.

Restano soltanto frammenti degli stemmi (Genova e altri due non riconoscibili).

Iscrizione su quattro righe²:

¹ Le sei lapidi qui descritte nei nn. 11-16 sono abbandonate in un angolo del giardino del Museo. Come appare dalle tavole del Belgrano, alcune lapidi erano già spezzate nel 1875, quando furono fotografate; ma ora si è perduto qualche altro frammento ed è a temersi che siano peggio mutilate o disperse.

² Si mettono in parentesi quadre le lettere ora mancanti.

+ M. CCCC.[XXX].

ITALICUM. IUBAR. L[ux. qr.? dux. medi....]

GAUDEAT. ERGO. IAN[UA. SUB. TA(n)TO. DUCE. GUBERNATA].

IUBE(n)TE PRESID[E. PEIRE. DE. FRACIS. POTATE. FILIPO].

Cf. De Launay, (1874), p. 170, n° 6; Belin, p. 144; Belgrano, p. 327, n° 14, tav. x; Gottwald, p. 63, n° 6.

12.

Giardino del Museo, non catalogata; dimensioni attuali 0^m 50 x 1^m 00, con orli rilevati.

Datata 1441. Già su una Torre a via Tabakhane.

Stemmi superiori guasti: Genova, Campofregoso, Spinola.

Iscrizione su cinque righe:

+ SPE[CT]ABI(is). ET. [NOBIL]IS. D(omi)N(u)S.

NICOL(au)S. ANTHO[NI](us). SPINUL(a).

POT(est)AS. PE[R]E. HOC. [OP]US. FIER(i).

IUBSIT. M. CCC[C]. XXXXI. DIE. X.

AUGUST(i).

Cf. De Mas Latrie, p. 494; De Launay, (1864), p. 8, (1875), p. 174, n. 9; Vigna, p. 22; Belgrano, p. 329, n. 19, tav. XII; Belin, p. 146; Gottwald, p. 65, n. 10; Mendel, II, p. 499.

13.

Giardino del Museo, non catalogata; in 13 pezzi; dimensioni attuali 0^m 90 x 1^m 00.

Datata 1445. Già sulla Torre di via Qale.

E' riconoscibile ancora parte degli stemmi di Genova e degli Adorno.

Iscrizione su quattro righe:

[+M.] CCCC. [XXX]XV. COMPLETA. EST.

HEC. TURRI[S]. TEMPORE. P[OTES]TAC

CIE. SPE[C]T[AB]ILI(s). D(omi)NI. BALD[ASARIS. M]
ARRUF[I. DE. MENSE. MA]II.

Cf. De Mas Latrie, p. 495; De Launay (1864), p. 8, (1875), p. 178, n. 13;
Vigna, p. 22; Belin, p. 147; Belgrano, p. 331, n. 25, tav. xvii; Gottwald, p. 68, n. 14.

14.

Giardino del Museo, non catalogata; dimensioni attuali
1^m 05 x 1^m 25.

Datata 1446. Già sulla porta di Mumhane.

Ancora riconoscibile lo stemma di Genova e degli Adorno,
incompleto quello dei Maruffo.

Iscrizione su 7 righe:

IH(esu)S. M. CCCC. XXXXVI. MAY.
[EREXIT. PRETOR. MA]RRUFUS. BAL[DASAR. ISTA.]
ME[NIA. PLUS. ALIIS]. NOBILE. FECIT. OPUS.
GRAND[IS. IS. ASPEC]TU. FORMOSU(m). HUMAN(um). HABU(n)
[DANS]
ELOQUIO. IN[GEN]IO. IUSTICIAQUE. PAR[I.]
HEC. SIBI. SERVABUNT. ROMANU(m). MUNERA. [NOMEN.]
CUNQUE. DIIS. DIVUM. CUNQUE. CE[LEBRE VIRIS].

Cf. De Mas Latrie, p. 493, De Launay (1864), p. 6, (1875), p. 251, n. 14;
Vigna, p. 22; Belin, p. 148; Belgrano, p. 331, n. 26, tav. xviii; Gottwald, p. 68,
n. 15; Hasluck, p. 58.

15.

Giardino del Museo, non catalogata; mutila nella parte su-
periore, che conteneva gli stemmi di Genova, degli Adorno, dei
Maruffo.

Databile 1446. Già sulla porta *Kireg' Qapusu*.

Iscrizione su 11 righe, di cui restano le prime 8:

Αγαθη. τυχη.

BALTASARI. B. F(ilio). MARUFO. GALATEAE. HUIUS. BYZAN

152.

TIANAE. PERAE. THR^[1]. BOSPHORO. CLARISSIMAE.
 GENUENSIUM. COLONIAE. B. M. PRAETORI.
 QUI. MAGISTRATUM. QUEM. SUSCEPERAT. DIGNE GEREN
 DO.
 SUBURBANIS. HAC. IN PARTE. MOENIBUS. AMPLIATIS. ET.
 AD.
 CHRISTEAM. TURRIM. A. NAVISTATIO(ne)? PRISCAE. ALTITU
 DINIS.
 DUPLO COLLATIS. COL(oniam). IPSAM. TUTIOREM. [EXIMIE.
 PROPA
 GAAM. EXORNATAMQ(ue). FORE CURAVIT.
 GENUENSES. AC. SUBURBANI. GALATEI. CIVES. COLONIQUE.
 DEDERE.
 A(nno). Y(e)H(su)S. M.. . . .^{2]}.

Cf. De Mas Latrie, p. 493; De Launay, (1864), p. 7, (1875), p. 228, n° 18;
 Vigna, p. 23; Belin, p. 148-149; Belgrano, p. 332, n° 17, tav. XIX; Gottwald, p.
 69, n° 16; Hasluck, p. 59.

16.

Giardino del Museo, non catalogata; dimensioni attuali circa
 0^m 90 x 1^m 40.

Datata 1447. Già sulle mura della casa n. 5 in via K m rsgi.
 Superiormente mutila; frammenti dei tre stemmi (Genova, Cam-
 pofregoso, De Fazio).

Iscrizione su tre righe:

[+ SP]ECTABILIS. ET. EGREGIUS. DOMINUS.

¹ La lacuna era gi  nella tavola del Belgrano; Hasluck, p. 59, d  la lettura corretta THREICIO del Covel.

² Hasluck col Covel legge la parte gi  irricoscibile nella tav. del Belgrano:

AN. DN. M.CCCC.XXXX.VI. Die. XX. SEPTEMBRIS

L'epigrafe fu mandata al Podest  B. Maruffo nel 1445 da Ciriaco d'Ancona;
 cfr. Belgrano, *Documenti ecc.*, pp. 979 segg.

[LUC]HINUS. DE FACIO. POT^(est)AS. HOS. MUROS.
CONSTRUI. FECIT. M. CCCC. XXXV. VII.

Cf. De Mas Latrie, p. 494; De Launay, (1864), p. 8, (1875), p. 226, n. 15; Vigna, p. 23; Belin, p. 149-150; Belgrano, p. 332, n. 28, tav. xx; Gottwald, p. 70, n. 17.

c) 2 a Cenghelkői sul Bosforo, nella villa di Rizà Bey.

Queste due lapidi furono notate e lette dal Covet (1669-1677) e dal De Mas Latrie (1845) e figuravano sulle mura di Galata, donde furono trafugate verso il 1864¹. Il De Launay e il Belin non le compresero nel loro elenco. Il Belgrano² ha solo la prima.

Le due lapidi furono dapprima segnalate dal prof. Papadòpulos, Direttore del Liceo greco-francese di Pera, nel 1924; noi le abbiamo rivedute sul posto, studiate e fotografate nella primavera di quest'anno, servendoci anche di una notizia manoscritta del prof. Papadòpulos, al quale vanno i nostri ringraziamenti. Siamo grati al proprietario della villa, signor Rizà Bey, il quale ha permesso di studiare e fotografare i due interessanti ricordi genovesi.

17.

Cenghelkői (Bosforo), villa di Rizà Bey, nella parete interna del basso muricciolo, che circonda l'orto dietro la villa; 0^m 68 x 0^m 85; lettere 0^m 04; stato di conservazione poco buono.

Datata 1430. Già situata sulle mura non molto lontano dalla porta detta *Kireg' Qapusu*.

¹ Infatti il De Launay nella *Notice sur les fortifications de Galata*, Costantinople, 1864, accenna, a p. 9, a due altre iscrizioni già esistenti sulla mura di Mumhane, che erano state « *enlevées clandestinement avant la démolition* ». Tutto induce a credere che si tratti di queste due. Una di esse, quella di Luchino De Fazio, del 1447, era ancora in sito « sul muro interno di cinta verso il mare nella strada che conduce a Mumhane » nel giugno del 1863, epoca in cui la notò il Vigna, che la trascrisse molto imperfettamente a p. 16 del suo opuscolo *Di alcune iscrizioni genovesi ecc.*, Genova, 1865. Le due iscrizioni furono notate anche dal De Mas Latrie nel 1845 e dal Covet nel 1669-1677.

² A pag. 327. Però non ne dà la fotografia, perchè nel 1875, quando le lapidi furono fotografate, non faceva parte della raccolta.

Nostra fotografia, fig. 2.

Sopra tre stemmi: Genova, uno irricoscibile, De Franchi.

Sotto corre un'iscrizione metrica su quattro righe :



Fig. 2

DE. FRACIS. GALATE. FILIP. DIGNE. POTAS
LITORIA. MENIA. BURGI. CO. URBE. IUNXIT.
TERDENIS. P. MILLE. LABENTIBUS. ANNIS.
ET QUADRIGENTIS. Q. XPS. NOS. REPARAVIT.

Cioè :

*De Fra(n)cis. Galate. Filip(pus). digne. Pot(est)as.
Litoria. menia. burgi. com. urbe. (con)iuncsit.
Terdenis. p(ost). mille. labentibus. annis.
Et. quadri(n)ge(n)tis. quo. Chr(istu)s. nos. reparavit¹.*

Cf. Hasluck (Covel), p. 59; De Mas Latrie, p. 494; Belgrano, p. 327, n. 13.

¹ Questa iscrizione rende sicura la congettura del De Simoni (Belin, p. 144,

Cenghelköi (Bosforo), villa di Rizà Bey, nel muro a destra della porta principale d'ingresso della villa, a circa due metri dal suolo; dimensioni 0^m 85 x 1^m 04; lettere 0^m 04; stato di conservazione buono.



Fig. 3

Datata 1447. Già situata nei pressi della porta *Kireg' Qapusu*. Superiormente sono quattro stemmi: Cenova, Campofregoso, De Fazio, De Merudi.

Nostra fotografia, fig. 3.

Sotto l'iscrizione in caratteri gotici su quattro righe:

SPECTABILIS. DNS. LUCHINUS
DE. FACIO. POTESTAS. 2 C

n. 2) che l'altra epigrafe (= n. 11 di questo nostro elenco) di Filippo De Franchi fosse da datare 1430.

Per la esattezza del primo esametro bisogna considerare lungo il secondo *a* di *Galate*; nel secondo manca una sillaba, che si otterrebbe leggendo, se fosse lecito, *postquam* o *postea* invece di *post*.

HEC. MENIA. COMPLERI. FECIT.
ANNO. DNI. M. CCCC. XXXXVII.



Fig. 4

Cioè :

Spectabilis. D(omi)n(u). Luchinus
De. Facio. Potestas. 2 C.
Hec. menia. compleri. fecit.
Anno. D(omi)ni. M. CCCC. XXXXVII¹.

Cf. Hasluck (Covel), p. 59 seg.; De Mas Latrie, p. 494, Vigna, p. 16².

¹ Resta dubbia la lettura dell'abbreviazione in fine della seconda riga. Il Covel legge Z.C, il De Mas Latrie *coloniae*; il Papadòpulos propone *quocumque*.

² Il Belgrano, p. 332, nota a proposito dell'epigrafe dello stesso De Fazio del 1447 (= n. 16 di questo nostro elenco), che il Vigna ed il De Mas Latrie riferiscono la medesima epigrafe con qualche variante ed esclude - a torto - che si tratti di due lapidi diverse.

II) 6 anepigrafi. Si trovano 3 stemmi al Museo, sala XIX.

19.

n.º 973, 0^m 72 x 0^m 55. Senza data. Già sulla porta detta « Azab Qapu ». È lo stemma di Genova; vedasi qui la fig. 4.

Cfr. De Launay, n.º 19; Belin, p. 141; Gottwald, p. 61, n.º 1; Hasluck, p. 56.

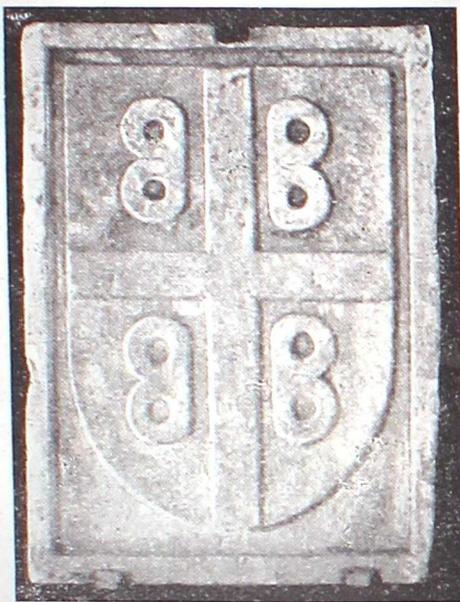


Fig. 5

20.

Museo, n.º 973 bis, dimensioni come sopra. Senza data. Come sopra. È lo stemma di Galata - Pera; vedasi qui la fig. 5.

21.

Museo, n.º 974; dimensioni, collocazioni ecc. come sopra. È lo stemma di Genova.

I tre stemmi, ora disgiunti, stavano riuniti sulla porta Azab Qapu. Fotografia del Museo n.º 2727; vedasi qui la fig. 6.

Il Museo, sala XIX, ha pure due bassorilievi, provenienti dalle mura.

158.



Fig. 7

22.

Museo, n.º 701 (911), 0^m 75 x 0^m 87.

Bassorilievo della Madonna fra due Santi; trovato verso il 1864 nella demolizione della Torre da cui proviene anche l'epigrafe n.º 961 (n.º 7 di questo elenco) del Podestà Spinola.

La bibliografia e la descrizione sono nel Mendel, II, p. 499 seg. Fotografia del Museo n.º 1741, riprodotta alla fig. 7.



Fig. 6.

23.

n.º 703 (912), 0^m 74 x 0^m 95; mutilo il lato sinistro.

Bassorilievo della Madonna fra due Santi. Proviene dalla Torre di S. Maria, la 2.a dopo la Torre di Galata o del Cristo, che fu compiuta nel 1443.

La bibliografia e la descrizione sono date dal Mandel, II, p. 501 seg. Fotografia del Museo n.º 1973, riprodotta qui alla fig. 8.

159.

24.

Porta detta *Yaniq Qapu*¹; una lapide, l'unica ancora in sito, anepigrafa, con tre stemmi, Genova, Doria, De Merudi.

Cfr. De Launay (1864), p. 6; Gottwald, p. 54; Hasluck in *Annual of the British School at Athens*, XI, p. 54 e XVII (1910-11), p. 141-142, dove dà una bella riproduzione fotografica.

B) Lapidì perdute. In ordine cronologico :

25.

Lunga epigrafe ricordante il restauro della città sotto il Podestà Montaldo de Marinis riferita da Hasluck dal ms. del Covel, l. c., p. 51. L'epigrafe era datata 1316.

26.

Al Palazzo del Podestà nel 1874-75 esisteva ancora uno stemma del Podestà De Marinis, senza data, che si vorrebbe riferire al 1316.

Cfr. De Launay (1874), p. 112, (1875), p. 232; Belgrano, p. 321, n° 1.

27.

Già esistente nella Torre di Via Voivoda.

Portava un'iscrizione :

+ M. CCC. XXX. V

e, sotto, gli stemmi di Genova e Galata - Pera.

Cfr. De Launay (1874), p. 113, n. 2; Belin. p. 141; Belgrano, 322, n° 4; Gottwald, p. 61, n° 2.

¹ Come esempio della facilità, con cui si alterano o si dimenticano i nomi topografici, ricordo che nella primavera scorsa, avendo chiesto a gente abitante nei pressi di *Yaniq Qapu* (o *Harib Qapu*) il nome della porta, mi fu risposto *Yeni Ceshme Qapusu*; evidentemente la nuova denominazione deriva da una fontanella recentemente impiantatavi.

160.



Fig. 8

28.

Lapide con iscrizione di un abate Lanfranco Brancaleone, che nel 1338 fece costruire un Palazzo, essendo Podestà Costantino Doria.

Cfr. Hasluck, l. c., p. 55.

29.

Già esistente sulla Torre sopra la strada detta *Yüksek Qaldirim*.
Portava l'iscrizione :

M. CCC. XXXX. VIII.

e sotto la figura di un Santo (San Nicola) con le lettere *S(anctus)* NICOLAU(s), lo stemma di Genova e di Galata - Pera e, in un angolo, *P(ro). S(alute). R(eipublicae)*.

Cfr. De Launay (1864), p. 9, (1874), p. 113-114, n° 3; Belin, p. 142; Belgrano, p. 324, n° 6; Gottwald, p. 62, n° 3.

30.

Letta dal BURGESS. Portava l'iscrizione :

SPECTABIL(is). NOBIL(is). ILLARIUS. IMPERIALIS. POT(est)AS.
PERE.

colla data 1390, che Hasluck ritiene erronea, risultando che nel 1390 era Podestà un Doria, mentre si ha un Ilario Imperiali Podestà nel 1432-33.

Cfr. Hasluck, p. 55; Burgess, *Greece and the Levant*, II, p. 170.

31.

Già sull'ospizio di S. Giov. Battista, commemorante la costruzione di una torre sotto Filippo De Franchi Podestà di Pera,

Stemmi di Genova, uno irricognoscibile, uno De Franchi, iscrizione su quattro righe datata 1431.

Cfr. Hasluck, l. c., p. 61.

32.

Già fuori porta « Azab Qapu ». Il Covel potè leggere solo la data :

M. CCCC. XXX. III.

Cfr. Hasluck, l. c., p. 54.

33.

Già sopra *Kurkgi Qapusu*. Portava l'iscrizione :

M. CCCC. XXX. VIII. P(*rima*). AUGUSTI... SPECTABILIS D(*omi*)NI.
IOHANIS.... LEVANTO.

Cfr. Hasluck, l. c., p. 54.

34.

Già sulla porta Hasan Aga, a W della Torre di Galata. Portava gli stemmi di Genova, dei Campofregoso, dei Levanto? e l'iscrizione :

M. CCCC. XXXXIII.¹ TEMPORE. SPECTABI
LIS. DOMINI. IOHANIS. DE. LEVANTO.

Cfr. Hasluck, l. c., p. 57.

35.

Già sul muro di un magazzino a Haviar Han. Datata 1448.

¹ Forse era da leggere M. CCCC. XXX. VII.

Stemmi di Genova, dei Campofregoso, dei Vivaldi. Iscrizione¹ su quattro righe :

[SUB. FELICI. DOMINIO I] LL(*ustris*). D(*omini*). IANI. DE CAM-
POF[RE]
GOSO. IANUENSIUM. DUCIS. DIGNISSI(*mi*). REGENTE. SPECTA-
BIL[I]
DOMINO. BENEDICTO. DE VIVAL]DIS. POT(*est*)ATE. PERE.
[M. CCCC. XXXX. VIII. DIE]. XX. DECEMBRIS.

Cfr. De Launay (1875), p. 226, n. 16; Belin, p. 150; Belgrano, p. 333, n. 29, tav. XXI; Gottwald, p. 70, n. 18; Gottwald, p. 70, n. 18.

36.

Stemma di Genova senza data nè iscrizione segnalato dal De Launay² come esistente nel 1875 al Palazzo del Podestà; ne dà il disegno il Belgrano a pag. 31, n° 2.

Infine va ricordata, benchè non genovese, una lapide perduta del 1513 in cui era ricordato un restauro delle mura fatto da tale Andrea Testa, nobile della comunità di Pera³.

(settembre 1925)

Nota. — UNA NUOVA LAPIDE CON ISCRIZIONE SCOPERTA A GALATA.—

Il signor E. Dalleggio D'Alessio, di Costantinopoli, competente studioso di memorie latine in Oriente, ha dato notizia nel giornale *L'Akcham* (edizione francese), di quella città, in data 22 ottobre 1926, del ritrovamento di una lapide genovese con epigrafe, tuttora sita nella muraglia al n. 31-33 della Via Stüpügiler presso « *Azab Qapu* ».

¹ Diamo fra parentesi quadre il testo mancante nella tavola XXI del Belgrano. Già nel 1875 la lapide era mutila; ora pare perduta.

² *Notice sur le vieux Galata* (1874), p. 109.

³ Cfr. Hasluck, p. 56; Belin, p. 151; Belgrano, p. 334, n° 32; Gottwald, p. 21.

Trattasi (a giudicare dalla fotografia riprodotta nel giornale) di lapide ben conservata con tre stemmi: Genova, uno raschiato, De Marinis.

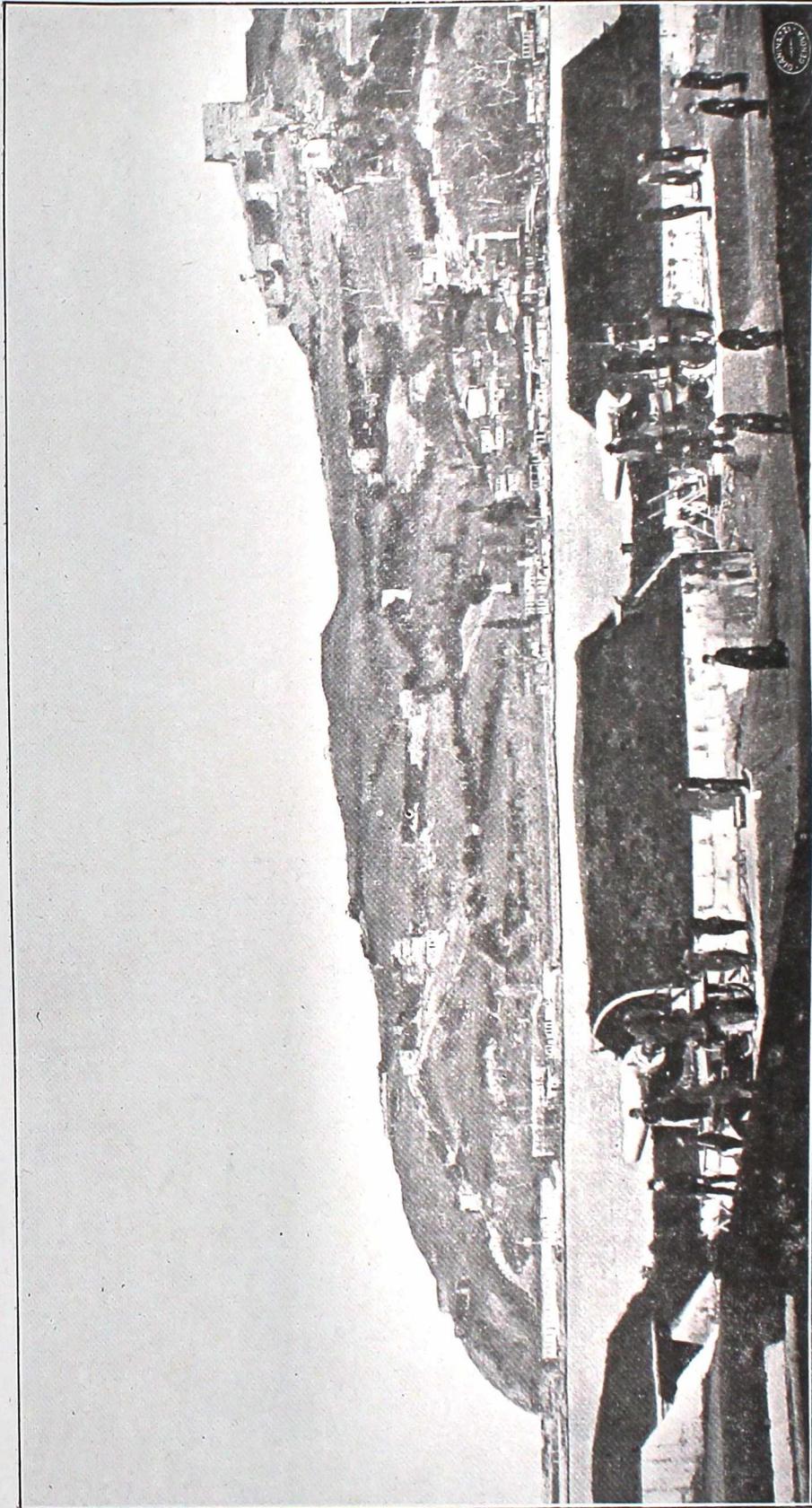
Sotto si legge:

+ Y(e)H(sus). M.CCCC.XXXV. PER. SPE
CTABILEM. DOM(in)U(um). STEPHANU(m). D(e). MA
RINI(s). POTESTATE(m). C(con)DITU(s). FUIT. MURU(s). ISTE.

Di Stefano De Marinis è già nota una lapide con epigrafe pure del 1435 (qui sopra n° 6), già sita sulla Torre un tempo esistente nella stessa via.

Non ritengo improbabile che questa ultimamente segnalata dal Dalleggio D'Alessio corrisponda a quella notata dal Covell « fuori porta Azab Qapu », che abbiamo nominato qui sopra (n° 32, con la data, forse male letta, del 1433) tra le lapidi perdute.

(settembre 1927)



BOSFORO - Rovine del castello genovese, dirimpetto alla batteria di Madjjar Kalé e d'Anatol Kavak (prima del 1914).

APPENDICE

I PODESTA' GENOVESI DI PERA-GALATA. (1)

- 1273 OBERTO SARDENA; è Podestà dei Genovesi « in Imperio
 Romanie » (Impero di Bisanzio).
- 1276 INGUETO SPINOLA; è Podestà dei Genovesi « in Imperio
 Romanie » (Impero di Bisanzio).
- 1279 NICOLA DORIA; è Vicario e Podestà « in partibus cismarinis ».
- 1285 GUIDETO DE NIGRO; è fatto il suo nome come *quondam*
 Podestà in Romania.
- 1300 BERNABÒ SPINOLA; è Vicario dei Genovesi « in toto im-
 perio Romanie ».
- 1300-02 GAVINO TARTARO; è Vicario dei Genovesi « in toto im-
 perio Romanie ».
- 1304 ROSSO DORIA; è Podestà di Pera.
- 1315-16 MONTANO DE MARINIS; è Podestà di Pera.
- 1335 ANDALO DE MARIS; è « Potestas Januensium in Imperio
 Romanie ».
- 1338 COSTANTINO DORIA; è Podestà di Pera.
- 1348 BENEDETTO D'ARCO; » »
- 1356 LANZAROTO DE CASTRO; » »
- 1357 BARTOLOMEO RUBEO; » »
- ? JACOBO GRILLO; è fatto il suo nome come *olim* Podestà
 di Pera.

¹ L'elenco è ricavato dai documenti del Belgrano e dai dati delle epigrafi.

1367	TOMASO DI IGLIONE; è Podestà di Pera. ¹		
1376	BARTOLOMEO PINDEBEN;	»	»
1379	LUCIANO DE NIGRO;	»	»
1382	LORENZO GENTILE;	»	»
1386	ELIANO DE CAMILLA;	»	»
1386-87	RAFFAELE DORIA;	»	»
1387	GIOVANNI DA MEZZANO	»	»
1390	ANTONIO LEARDO;	»	»
»	DOMENICO DORIA;	»	»
1391-92	NICOLÒ DE ZOAGLI;	»	»
1392	DORINO USODIMARE;	»	»
1396-97	LUCHINO DE BONAVEY;	»	»
1397	GENTILE GRIMALDI;	»	»
1402	LODOVICO BAVOSO;	»	»
»	BARTOLOMEO RUBEQ;	»	»
1403	GIANNOTTO LOMELLINO; <i>olim</i>	»	»
1404	GIOVANNI SAULI; è Podestà	»	»
»	GIOVANNI BOTTO;	»	»
1405	NAPOLEONE SALVAGO;	»	»
1405	GIANNOTTO LOMELLINO;	»	»
»	GIOVANNI SAULI;	»	»
1410	TOMASO DE CAMPOFREGOSO;	»	»
1411	QUILICO DE TADDEI;	»	»
1413	CORRADO CIGALA	»	»
1418	THEDISIO DORIA;	»	»
1423	ZACCARIA SPINOLA;	»	»
1425-26	IMPERIALE LOMELLINO;	»	»
1426	TADDEO DE ZOAGLI;	»	»
1427-28	GIANNOTTO SPINOLA;	»	»
1430-31	FILIPPO DE FRANCHI;	»	»
1432-33	ILARIO IMPERIALI;	»	»
1434	AGOSTINO MONTALDO;	»	»
1435	ANSALDO DORIA;	»	»

¹ F. E. DI ST. PIERRE, *Illustrazioni della spedizione in Oriente di Amedeo VI (Il Conte Verde)*, 1900, p. 132.

- 1435 STEFANO DE MARINIS; è Podestà di Pera
- 1438 GIOVANNI DI LEVANTO; » »
- 1439 SIMONE MACIE; » »
- 1440-42 NICOLÒ ANTONIO SPINOLA; » »
- 1443-44 BORUEL DE GRIMALDI: » »
- 1445-46 BALDASSARRE MARUFFO; » »
- 1446-47 LUCHINO DE FACIO; » »
- 1447 PIETRO DI MARCO; è fatto il suo nome come *futuro*
Podestà.
- » BENEDETTO DE VIVALDI; è fatto il suo nome come *futuro*
Podestà.
- 1448-49 BENEDETTO DE VIVALDI; è Podestà di Pera.
- 1449 FRANCESCO CAVALLO; » »
- 1451 ANGELO GIOV. LOMELLINO; *futuro* Podestà di Pera.
- 1452 » » » ; Podestà di Pera.
- » FRANCESCO GIUSTINIANI; » »